



Segreteria Provinciale di Palermo

Via A. Catalano n.24 – 90129 Palermo

Tel. e Fax 091-6569649 – 331 -3706368

email coisp_palermo@pec.it

info palermo@coisp.it

sito www.coisppalermo.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot.26/25 S.P.

Palermo, 01 agosto 2025

**Al Segretario Generale COISP
Domenico PIANESE**

OGGETTO: Grave carenza di personale in tutti gli Uffici di Polizia della Provincia.

Caro Segretario, da alcuni mesi la città di Palermo e Provincia sono passati agli onori della cronaca per tutta una serie di crimini di varia natura, che hanno profondamente turbato l'opinione pubblica, tanto da assistere a continue dichiarazioni a mezzo stampa di politici e giornalisti locali, piuttosto che di associazioni di categoria e comitati cittadini, che quotidianamente invocano maggiore presenza delle Forze dell'Ordine su strada.

Stupro del branco, omicidi a sfondo satanico, regolamento di conti tra baby-gang, turisti picchiati e rapinati ed in generale tutta una serie di episodi (spaccio di sostanze stupefacenti, furti, rapine, borseggi, spaccate, risse, danneggiamenti...) che palesano una microcriminalità sempre più diffusa e violenta, diretta conseguenza di un degrado e di una carenza di decoro che ha raggiunto gran parte del territorio e a cui la politica non riesce a porre un argine.

Come spesso succede quando tra la cittadinanza è forte la percezione di insicurezza, si tende ad additare banalmente ed erroneamente gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, rei di essere poco presenti nel contrasto a certi fenomeni.

La triste realtà è che Palermo (e Provincia) da anni non è interessata da un adeguato piano di rafforzamento, come se gli importanti colpi assestati alla mafia avessero reso superfluo anche solo provvedere alla sostituzione dei poliziotti trasferiti o andati in pensione, in una delle più grandi città d'Italia e una delle principali mete turistiche nazionale.

Dal dopo stragi, oggi il numero di poliziotti ha raggiunto il minimo storico in questa Provincia, non vi è un Ufficio di Polizia che non viva una drammatica carenza di organico e solo l'abnegazione ed il sacrificio dei colleghi, unitamente all'attuale buona gestione della Questura Palermitana, improntata ad un saggio ed oculato utilizzo delle risorse ed un confronto costante con le OO.SS. hanno permesso di raggiungere risultati positivi in termini di risposte al crimine diffuso, peraltro poco declamati dalla stampa locale. Sì, perché nonostante sia comprensibile la percezione negativa della cittadinanza di fronte a fatti drammatici, i dati statistici sono e restano in assoluto positivi e hanno del miracoloso, se rapportati all'attuale organico a disposizione, nonché all'età media dello stesso.

Ma fin quando potremo andare avanti in queste condizioni? Fin quando l'unica soluzione sarà chiedere l'ennesimo sacrificio al collega di turno, sperare nel suo senso di appartenenza ed abnegazione, mentre vede da un lato aumentare a dismisura i propri carichi di lavoro e le mansioni

aggiuntive da espletare, dall'altro limitare i propri diritti, con ovvie conseguenze nella propria serenità personale e familiare?

L'aeroporto di Palermo ed il porto di Palermo da anni vedono le percentuali di passeggeri in transito in costante aumento: per fronteggiare la normale attività, **la VII Zona di Frontiera** e le sue articolazioni fanno un massiccio ricorso agli istituti del cambio turno (spesso a domanda) e degli orari in deroga, oltre a mettere paletti stringenti a coloro i quali intendono godere dei benefici previsti dall'art.12 A.N.Q.; la **Stradale** non è da meno e riesce a sopperire alle lacune, grazie alla gestione compartimentale, che permette l'utilizzo di pattuglie di altre Province a supporto in caso di necessità; **I'R.P.C.** ha perso più del 30% del proprio organico negli ultimi anni, con ripercussioni sulla capacità di supportare le Questure nella fondamentale attività di controllo del territorio e nei numerosi servizi di "Cit ed Alto Impatto".

La Questura di Palermo, prendendo come riferimento l'A.O.U. (Atto ordinativo unico), ha un deficit di organico di quasi 300 Poliziotti: ci sono uffici che negli ultimi anni hanno visto assottigliare il proprio organico di un 50%, come la **Divisione Polizia Anticrimine**; **I'U.P.G.S.P.**, che in passato riusciva a garantire in ogni quadrante anche più di 20 equipaggi, oggi non supera mai le 10 pattuglie soprattutto nei turni serali e notturni ed i Commissariati non riescono ad aiutare più di tanto, anzi spesso non riescono nemmeno a fare uscire la volante prevista per carenza di personale.

I Commissariati sezionali e distaccati sono gli uffici che sono più in sofferenza, tra le varie articolazioni della Questura: il personale è ridotto all'osso, le mansioni sono aumentate e spesso viene impiegato per i numerosi e complessi servizi di ordine pubblico che coinvolgono Palermo.

Ricordiamo che stiamo parlando del capoluogo di una Regione a Statuto Speciale, sede dei palazzi governativi regionali e quindi oggetto delle principali manifestazioni di carattere politico e sindacale, a cui si aggiungono importanti eventi culturali, religiosi e sportivi. L'impiego del personale degli Uffici dei Commissariati *in altre mansioni* non si limita più a casi di eccezionalità e sporadicità, ma è diventato la normalità, inficiando l'efficienza degli uffici, con inevitabili accumuli di pratiche e ritardi a danno dei cittadini.

Il **NOPE, sezione operativa dell'Ufficio di Gabinetto** della Questura che si occupa principalmente di ordine pubblico, in effetti, non è più in grado di sopperire alle incrementate esigenze, nonostante l'enorme *disponibilità* del personale che vi presta servizio e non dimentichiamo che Palermo è sede dei uno dei Reparti Mobili dislocati sul territorio nazionale. Ma anche **I'XI Reparto Mobile** di Palermo, tra l'altro costantemente impiegato in servizi fuori sede per lo più correlati al fenomeno dell'immigrazione clandestina, ha visto drasticamente assottigliarsi il personale, soprattutto negli ultimi 2 anni e all'interno del ruolo agenti/assistenti.

Tornando alla Questura, vorremmo evidenziare ulteriormente le criticità che interessano 2 articolazioni della stessa: il **Commissariato di Termini Imerese**, sede di Procura, Zona Industriale, Porto ed il cui territorio è stato scelto come punto in cui procedere al filtraggio delle tifoserie organizzate al seguito delle squadre di calcio ospiti che affrontano la squadra del Palermo Calcio, che in termine di pianta organica è trattato alla stessa stregua di un *qualsiasi* Commissariato distaccato.

Infine **l'Ufficio Scorte**, fiore all'occhiello della Polizia, l'ufficio di Polizia che più di ogni altro ha pagato in termini di vite umane la lotta alla criminalità organizzata nell'ultimo trentennio, apprezzato per la propria professionalità e reso *autonomo* in termini organizzativi, sulla falsariga dell'Ufficio Scorte capitolino. Palermo è una città che garantisce un numero elevatissimo di scorte a personalità o di servizi di vigilanza, fissa e/o dinamica, è residenza del Capo dello Stato che sovente torna nella sua città anche in forma privata ed a cui, per queste circostanze, va garantito un dispositivo di sicurezza, come da protocollo. Proprio in occasione di tutte le commemorazioni che scandiscono ogni momento dell'anno ed in modo particolare il periodo estivo, oggetto di un'importante pianificazione di ferie del personale, Palermo *diventa metà* di importanti figure istituzionali, anche straniere e l'Ufficio Scorte in questione è chiamato ad un surplus lavorativo eccessivo e stressante. Il personale che effettua i servizi di scorta, da anni effettua l'orario in deroga a giorni alterni, ex articolo 9 comma 7 A.N.Q., previo accordo con le Segreterie Provinciali dei Sindacati rappresentativi, secondo le procedure di cui all'art.7 comma 6 A.N.Q.: ebbene, nelle ultime settimane non si contano più i casi

di colleghi impiegati per 5-9 giorni consecutivi, con turni superiori alle 12 ore giornaliere o di personale che lavora da 5 domeniche di fila.

Apprezziamo la vicinanza che il Ministro degli Interni ed il Capo della Polizia hanno dimostrato in questi ultimi anni, con una loro presenza assidua nella città di Palermo, così come la loro scelta di presenziare al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, che avrà luogo il prossimo 06 agosto, **ma ai Poliziotti di Palermo non basta solo la presenza o la vicinanza dichiarata a parole: per tale motivo riteniamo che non possa essere più procrastinato l'invio di un congruo numero di personale, che vada quantomeno a ridimensionare le vacanze esistenti in tutti gli Uffici di Polizia di Palermo e Provincia, in modo proporzionato alle effettive necessità del territorio.**

L'ultimo movimento a regime del ruolo agenti/assistenti, del prossimo 8 settembre, ha previsto il trasferimento di sole 10 unità in ingresso e 7 in uscita per tutta la provincia di Palermo, **una mera mortificazione per i colleghi che rappresentiamo**; non esistono solo il giubileo capitolino di oggi e le future olimpiadi invernali di domani, come eventi sulla cui base pianificare i rinforzi in termini di risorse umane da destinare: la Sicilia è la più grande Regione d'Italia, ma è anche *un continente sociale*, indistinguibile ed incomprensibile per una buona fetta dell'attuale classe gestionale, che suppone solo il nord produttivo e meritevole di attenzione.

In un recente passato, la storia ha dimostrato come disattenzione e superficialità abbiano prodotto solo tristi realtà, che oggi ricordiamo amaramente.

Da troppi anni assistiamo a scelte a livello centrale che tengono in considerazione solo delle necessità delle città del Nord Italia, abbandonando realtà altrettanto meritevoli di maggiore attenzione: i colleghi sono veramente stanchi e presto saranno anche fortemente demotivati.

Alla luce di quanto argomentato, ti chiedo di intervenire presso il Superiore Dipartimento e di riportare all'attenzione del Ministro degli Interni che la Polizia di Stato di Palermo vive una situazione di malessere costante e continuo, che rischia di pregiudicare una vera sicurezza in futuro.

Ti ringrazio anticipatamente e ti invio un caloroso saluto.

Il Segretario Generale Provinciale
Sergio SALVIA

Originale Firmato agli atti di questa Segreteria Provinciale